

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**08/06/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 07-06-2013 al 08-06-2013

07-06-2013 AgenParl <b>LAMPEDUSA: MOSCATT (PD), STATO INTERVENGA SU EMERGENZA IMMIGRATI</b> .....	1
07-06-2013 Agi <b>Etna: Ingv, tra 7 e 35 eruzioni l'anno nel prossimo decennio</b> .....	2
08-06-2013 Blitz quotidiano <b>Etna, nei prossimi 10 anni tra le 7 e le 35 eruzioni ogni anno</b> .....	4
07-06-2013 Gazzetta del Sud.it <b>Messina e Scaletta, 13 appalti banditi entro met di giugno</b> .....	5
07-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Sardegna, un nuovo registro per le associazioni di ProCiv</b> .....	6
07-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Frana di Florinas: 200mila € per i primi lavori, poi gli altri finanziamenti regionali</b> .....	7
07-06-2013 Libertà di Siracusa.it <b>Castello Maniace: via ai lavori di restauro</b> .....	9
07-06-2013 Quotidiano di Sicilia <b>Garozzo: "Nessuno stato di calamità per gli eventi eruttivi dell'Etna"</b> .....	10
07-06-2013 Quotidiano di Sicilia <b>Saline, alt alla cementificazione</b> .....	11
07-06-2013 La Sicilia (Catania) <b>Ora i sindaci accusano la Regione «Solo parole»</b> .....	12
07-06-2013 La Sicilia (Catania) <b>Debito fuori bilancio per risarcire due fratelli</b> .....	13
07-06-2013 La Sicilia (Enna) <b>Orgoglio di appartenere alla Protezione civile</b> .....	14
07-06-2013 La Sicilia (Enna) <b>L'istituto diventa tecnico</b> .....	15
07-06-2013 La Sicilia (Ragusa) <b>Protezione civile, presentato il piano</b> .....	16
07-06-2013 La Sicilia (Ragusa) <b>Domenica la Marathon degli Iblei</b> .....	17
07-06-2013 La Sicilia (Siracusa) <b>Bambini a lezione di prevenzione con il progetto «Scuola sicura»</b> .....	18
07-06-2013 La Sicilia (Siracusa) <b>Quasi 14 milioni per tre siti d'eccellenza</b> .....	19
07-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) <b>Fuoco e paura, roghi alimentati dalle sterpaglie</b> .....	20
07-06-2013 WindPress.it <b>Uno studio dell'INGV stima il numero di eruzioni vulcaniche che avverranno in futuro</b> .....	21

**LAMPEDUSA: MOSCATT (PD), STATO INTERVENGA SU EMERGENZA IMMIGRATI**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"LAMPEDUSA: MOSCATT (PD), STATO INTERVENGA SU EMERGENZA IMMIGRATI"

Data: 07/06/2013

Indietro

Venerdì 07 Giugno 2013 11:54

LAMPEDUSA: MOSCATT (PD), STATO INTERVENGA SU EMERGENZA IMMIGRATI Scritto da adm

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 07 giu - Risorse e misure per evitare che l'emergenza immigrati che interessa Lampedusa possa allargarsi a macchia d'olio. Lo chiede in un'interpellanza urgente a prima firma di Antonino Moscatt del Pd e indirizzata al Presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e per l'Integrazione.

I firmatari sollevano la questione in vista dello scenario che va delinendosi negli ultimi mesi. Infatti, scrivono i democratici nel documento "in provincia di Siracusa a Siculiana (Ag) sono arrivate moltissime persone in condizioni critiche quando non disperate: si sono registrati casi di donne in gravidanza e, in uno di questi sbarchi, due uomini sono arrivati già morti per ipotermia". Anche il sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini si è fatto portavoce delle problematiche della zona ed invocato l'intervento dello Stato.

"Si profilano dunque gli estremi di una nuova emergenza - incalzano i firmatari -, a fronte della quale, però, in assenza di iniziative e di chiarezza da parte del Governo, non si può attivare, o riattivare, un'adeguata rete tra enti locali, protezione civile e cooperative assolutamente necessaria per garantire l'assistenza di primo soccorso e l'accoglienza dei migranti". Di qui la richiesta di interventi.

***Etna: Ingv, tra 7 e 35 eruzioni l'anno nel prossimo decennio*****Agi***"Etna: Ingv, tra 7 e 35 eruzioni l'anno nel prossimo decennio"*Data: **07/06/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Etna: Ingv, tra 7 e 35 eruzioni l'anno nel prossimo decennio

15:31 07 GIU 2013

(AGI) - Roma, 7 giu. - Tra le 7 e le 35 eruzioni all'anno per i prossimi 10 anni, con la stima migliore intorno ai 17 eventi eruttivi l'anno. E' quanto si puo' ipotizzare circa l'attivita' vulcanica dle'Etna, secondo studi condotti dall'Ingv sulla possibilita' di prevedere gli eventi eruttivi che si manifesteranno dai crateri sommitali del vulcano siciliano.

Studi che puntano anche a capire quali siano le probabilita' che il piu' grande vulcano attivo d'Europa produca delle eruzioni laterali, sui fianchi del vulcano, esponendo al rischio paesi e citta' densamente popolati.

Il tutto, pero', sapendo bene che al momento prevedere in largo anticipo quando ci sara' la prossima eruzione e' ancora impossibile all'Etna, come in qualsiasi altro vulcano del mondo. Ad ogni modo, grazie al progresso delle ricerche in vulcanologia si puo' stimare sia il numero di eventi attesi sia dove essi avverranno, analizzando con metodi statistici l'attivita' eruttiva storica di un vulcano. Ed e' stata appunto questa l'analisi fatta per l'Etna dai ricercatori Annalisa Cappello, Giuseppe Bilotta, Marco Neri e Ciro Del Negro (Universita' di Catania e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV), e presentata nell'articolo scientifico intitolato "Probabilistic modeling of future volcanic eruptions at Mount Etna" recentemente pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale Journal Geophysical Research - Solid Earth. L'analisi statistica e' stata sviluppata prendendo in considerazione i dati storici dell'attivita' eruttiva dell'Etna riguardanti gli ultimi quattro secoli ed esaminando in dettaglio le loro diverse distribuzioni spaziali e temporali. A uno degli autori, il dirigente di ricerca Ciro Del Negro dell'INGV, chiediamo quali sono i risultati piu' interessanti della ricerca ai fini della prevenzione. A cominciare dalla domanda se per quanto riguarda l'attivita' eruttiva dei crateri sommitali dell'Etna sia possibile dedurre quante eruzioni possono avvenire, per esempio, nei prossimi dieci anni.

"L'analisi statistica effettuata sull'attivita' eruttiva sommitale dell'Etna ha mostrato un aumento progressivo - risponde il ricercatore -, sia in frequenza sia in intensita' dei fenomeni, negli ultimi 100 anni. In particolare, l'analisi combinata di tutta l'attivita' sommitale ha permesso di stimare che avverranno tra 7 e 35 eruzioni all'anno per i prossimi 10 anni, con la stima migliore intorno ai 17 eventi eruttivi l'anno". Questi risultati "sono profondamente influenzati dalla recente nascita del cratere di sud-est, che dal 1971 in poi ha marcato un significativo cambiamento nell'attivita' dell'Etna, concentrata principalmente su questa nuova bocca sommitale: nel giro di una quarantina d'anni il cratere di sud-est ha, infatti, generato piu' eventi eruttivi di quanti ne abbiano prodotti, insieme, il cratere centrale ed il cratere di nord-est in piu' d'un secolo". Considerando individualmente i crateri sommitali, si ottiene per il cratere di sud-est una stima di circa 22 eventi eruttivi l'anno (quasi due al mese) nel prossimo decennio, laddove il cratere centrale produrra', forse, un evento ogni due anni ed il cratere di nord-est fra 1 e 2 eventi l'anno. (AGI) Vic (Segue) 15:15, Venerd? 7 Giugno 2013 AGI Globale Scienza e Tecnologia cod. R010604 1303 car. ETNA: INGV, TRA 7 E 35 ERUZIONI L'ANNO NEL PROSSIMO DECENNIO (4)

(AGI) - Roma, 7 giu. - Per quanto riguarda, invece, le piu' insidiose eruzioni che avvengono sui fianchi del vulcano, quali sono i versanti piu' esposti e, anche in questo caso, qual e' la frequenza degli episodi eruttivi? "Fortunatamente - dice Ciro Del Negro - le eruzioni laterali, che sono le piu' pericolose per le popolazioni che vivono sui fianchi del vulcano, sono anche significativamente meno frequenti di quelle sommitali. Proiettando i risultati della nostra analisi ai prossimi 10 anni, abbiamo ottenuto una stima che varia da meno di un'eruzione ogni 6 anni a poco piu' di un'eruzione ogni 4 anni. La stima piu' ragionevole e' di poco piu' di un evento eruttivo laterale ogni 5 anni e, quindi, 2 o 3 eventi nei prossimi 10 anni". In termini di distribuzione spaziale delle eruzioni laterali, il ricercatore sottolinea che il fattore maggiormente determinante e' certamente la quota, con la probabilita' piu' alta di eruzioni concentrata sopra i 2500 metri sul livello del mare. Al di sotto di questa quota, il versante con maggiori probabilita' di apertura di nuove bocche eruttive laterali e'

***Etna: Ingv, tra 7 e 35 eruzioni l'anno nel prossimo decennio***

quello nord-orientale, seguito dal versante meridionale, che corrisponde anche al versante piu' urbanizzato del vulcano.  
(AGI) Vic .

***Etna, nei prossimi 10 anni tra le 7 e le 35 eruzioni ogni anno***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano**

*"Etna, nei prossimi 10 anni tra le 7 e le 35 eruzioni ogni anno"*

Data: **08/06/2013**

Indietro

Etna, nei prossimi 10 anni tra le 7 e le 35 eruzioni ogni anno

Pubblicato il 8 giugno 2013 01.40 | Ultimo aggiornamento: 8 giugno 2013 00.05

Tweet

TAG: eruzione, etna, vulcano

CATANIA - L Etna, il più grande vulcano attivo d Europa, nei prossimi 10 anni erutterà tra 7 e 35 volte all anno. Le eruzioni laterali invece, che sono le più pericolose perchè espongono al rischio centri densamente popolati, saranno poco più di una ogni 5 anni. E quanto stima uno studio condotto dall università di Catania e dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e pubblicato sulla rivista Journal Geophysical Research.

Anche se prevedere con largo anticipo le eruzioni dell Etna è impossibile, come per qualsiasi altro vulcano, analizzare con metodi statistici l attività eruttiva storica del vulcano, permette di stimare sia il numero di eventi attesi sia dove essi avverranno. L analisi dell attività dell Etna negli ultimi 100 anni, ha osservato uno degli autori, Ciro Del Negro dell Ingv, ha mostrato un aumento progressivo, sia in frequenza sia in intensità dei fenomeni, nell ultimo secolo .

E per il futuro, ha aggiunto, l analisi combinata di tutta l attività sommitale ha permesso di stimare che avverranno tra 7 e 35 eruzioni all anno per i prossimi 10 anni, con la stima migliore intorno ai 17 eventi eruttivi l anno . Considerando individualmente i crateri sommitali: il Cratere di Sud-Est produrrà circa 22 eventi eruttivi l anno (quasi due al mese) nei prossimi 10 anni; il Cratere Centrale produrrà circa una eruzione ogni due anni e il Cratere di Nord-Est fra 1 e 2 eventi eruttivi l anno.

Le eruzioni che avvengono sui fianchi del vulcano sono per fortuna significativamente meno frequenti di quelle sommitali. I ricercatori hanno stimato che nei prossimi 10 anni ci sarà poco più di un evento eruttivo laterale ogni 5 anni e quindi 2 o 3 eventi nei prossimi 10 anni.

***Messina e Scaletta, 13 appalti banditi entro met di giugno***

Messina e Scaletta, 13 appalti banditi entro metà di giugno - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

Zone alluvionate

Messina e Scaletta,  
13 appalti banditi  
entro metà di giugno  
07/06/2013

L'incontro tra cittadini e il dirigente regionale Calogero Foti

I primi tredici appalti del nuovo programma d'interventi previsti per le vallate di Giampilieri- Molino-Altolia e Briga-Pezzolo e nei comuni di Scaletta e Itala, finanziati da tempo con 48 milioni, saranno banditi entro metà giugno. Alcuni spiragli si sono poi aperti per quanti nella tragica alluvione dell'1 ottobre 2009 hanno perso le loro case, o non possono rientrarvi, in zona rossa, ma dall'ottobre 2012 non beneficiano più del contributo affitto. Si pensa all'utilizzo dei ribassi d'asta. Questo ed altro al centro del confronto tenutosi ieri a Giampilieri, tra il direttore generale della Protezione civile regionale, Calogero Foti e i cittadini delle aree alluvionate (nella foto). Per quanto riguarda i tempi degli appalti, il termine del 15 luglio, entro cui sono possibili le gare urgenti, preoccupa. Foti ha voluto assicurare: «Tredici interventi saranno banditi entro il 15 giugno, gli altri a seguire. Per qualcuno è in corso la definizione di aspetti progettuali».

***Sardegna, un nuovo registro per le associazioni di ProCiv***

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Sardegna, un nuovo registro per le associazioni di ProCiv"

Data: 07/06/2013

Indietro

Sardegna, un nuovo registro per le associazioni di ProCiv

*La Presidenza della Regione ha approvato le linee di indirizzo per l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato nel registro generale del volontariato nel nuovo settore della protezione civile*

*Venerdì 7 Giugno 2013 - Attualità -*

La Regione Sardegna ha pubblicato, nel suo portale online, le nuove linee guida per l'iscrizione delle associazioni di volontariato e protezione civile all'albo regionale.

Il procedimento è stato voluto dalla presidenza per inquadrare meglio le numerose realtà sul territorio e ottenere una migliore pianificazione nel campo del volontariato. E' stato creato un nuovo settore, chiamato proprio "protezione civile", dove saranno raccolte le associazioni che trattano questo specifico campo del sociale. Ma potranno iscriversi anche le realtà che intendono operare in nuovi ambiti del Registro Generale del Volontariato.

Per l'iscrizione nel nuovo settore le associazioni dovranno indicare chiaramente nello statuto una o più delle seguenti finalità e attività di protezione civile:

- finalità (supporto alle istituzioni nella pianificazione, previsione e prevenzione dei rischi, emergenze; soccorso in caso di calamità - dissesto idrogeologico, terremoti, incendi, disastri ambientali, ecc);
- attività (soccorso e assistenza alla popolazione; prevenzione e lotta agli incendi boschivi; soccorso e salvamento a mare; ricerca dispersi, compresa la speleologia; radiocomunicazioni; sensibilizzazione e informazione alla popolazione; corsi di formazione rivolti ai soci e ai non aderenti all'associazione).

Tra le sezioni inserite nel nuovo settore ci sono: antincendio, operatività speciale, mare, ricerca dispersi e radiocomunicazioni.

Contemporaneamente all'uscita delle nuove linee guida la Regione Sardegna ha approvato anche la nuova modulistica, fra cui una bozza di statuto che potrà essere utilizzata, o presa come spunto, dai nuovi gruppi di protezione civile. Non si tratta di un documento vincolante, fanno sapere dalla Regione, ma solo di un ulteriore aiuto per semplificare l'iter burocratico.

A questo link è possibile accedere a tutti gli altri i documenti aggiornati per le nuovo realtà di Protezione Civile della Sardegna

Fonte: Regione autonoma della Sardegna  
red/wm



***Frana di Florinas: 200mila € per i primi lavori, poi gli altri finanziamenti regionali***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Frana di Florinas: 200mila € per i primi lavori, poi gli altri finanziamenti regionali"*

Data: **07/06/2013**

Indietro

Frana di Florinas: 200mila € per i primi lavori, poi gli altri finanziamenti regionali

*Dalla Regione Sardegna verranno stanziati 200mila euro per i primi lavori sulla frana di Florinas, attivatasi il 24 aprile scorso, che consentiranno di riaprire la SS 131. Poi sarà il turno della messa in sicurezza del versante*

*Venerdì 7 Giugno 2013 - Dal territorio -*

Il 24 aprile di quest'anno è iniziato il movimento franoso di Su Cantaru, sulla collina che sovrasta la strada statale 131 lungo il tratto che separa Florinas e Codrongianos, in provincia di Sassari. Per il primo periodo la frana, con un volume tra i 12mila e i 15mila metri cubi di terra, si è mossa con la velocità di circa 30 cm al giorno. Cosa che ha reso impossibile intervenire per la messa in sicurezza dello smottamento. Di norma infatti si cominciano i lavori di messa in sicurezza quando i movimenti delle frane sono sostanzialmente fermi.

Dato il rischio connesso ad un movimento del genere la statale 131 è stata chiusa al transito in entrambi i sensi di marcia tra il km 193,800 (svincolo di Florinas) e il km 198,200 (svincolo di Olbia). La decisione è stata presa dall'Anas, una volta constatato il preoccupante peggioramento del moto franoso che ha interessato la zona. Il traffico è stato dunque deviato provvisoriamente sulla viabilità alternativa, lungo le adiacenti SP 68 "Ploaghe-La Rimessa" e SS 597 "del Logudoro". L'assessorato della Regione Sardegna, tramite il servizio del Genio Civile di Sassari, ha effettuato da subito le verifiche necessarie mettendo in piedi un monitoraggio dell'evolversi della situazione.

Ad oggi la frana, dopo un iniziale movimento abbastanza rilevante, è parzialmente stabilizzata: si sta trasformando gradualmente in un movimento molto lento che avviene soprattutto quando il maltempo colpisce la zona.

Lo smottamento si sostanzia in una "frana di scorrimento" dovuta allo scollamento della coltre detritica superficiale e di quella rocciosa. Responsabili del movimento franoso sono con tutta probabilità le intense piogge dell'ultimo periodo. Il corpo di frana ha una larghezza indicativa di 47 metri, una lunghezza di 70 e una profondità compresa tra i 3 e i 4,5 metri.

La Giunta regionale ha approvato mercoledì 5 giugno il finanziamento per la messa in sicurezza della frana di Su Cantaru attraverso la delega al Comune di Florinas.

Con questo provvedimento si bonificherà subito l'area franata e quindi si elimineranno le condizioni di rischio che hanno causato l'interruzione della Strada Statale 131. Due saranno le fasi dell'opera: la prima, finanziata con 200mila euro dall'assessorato dei Lavori pubblici, riguarda i lavori urgenti: in sostanza la rimozione del materiale franato per rendere nuovamente percorribile la strada statale. La seconda fase invece si sostanzierà in azioni più articolate e porterà al ripristino e al recupero ambientale di tutto il versante.

L'Ufficio tecnico del Comune di Florinas ci comunica che per tutti i lavori necessari al ripristino totale e alla messa in sicurezza completa del versante franoso la Regione ha messo a disposizione in totale 1 milione di euro. Al momento il Comune riceverà appunto una prima tranche di 200mila euro, successivamente verranno elaborati i vari progetti per operare sulla frana e la Regione distribuirà contestualmente i fondi necessari. Non è escluso che le risorse per la messa in

***Frana di Florinas: 200mila € per i primi lavori, poi gli altri finanziamenti regionali***

sicurezza possano superare la somma messa a disposizione ad ora dalla Regione, ma questo lo si scoprirà in itinere.

Redazione/sm

***Castello Maniace: via ai lavori di restauro***

Libertà quotidiano di Siracusa e Provincia fondato DA Giuseppe Bianca nel 1987

**Libertà di Siracusa.it**

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Castello Maniace: via ai lavori di restauro

Nel corso del sopralluogo di mercoledì scorso al Castello Maniace, per la consegna dell'ultima tranche dei lavori di restauro e consolidamento del blocco centrale della sala ipostila, alla presenza del responsabile dell'unità operativa, architetto Aldo Spadaro, del responsabile della Protezione civile, architetto Biagio Bellassai, e dei rappresentanti della ditta appaltatrice, l'Assessore Regionale ai Beni Culturali Mariarita Sgarlata ha spiegato i termini del Protocollo d'intesa siglato, non meno di due settimane fa, dal ministro della coesione territoriale Carlo Trigilia e dal presidente della regione Sicilia, Rosario Crocetta, che ha permesso di snellire le procedure connesse con l'uso dei fondi comunitari per i beni e le attività culturali.

“Il protocollo – ha&

.... </div

***Garozzo: “Nessuno stato di calamità per gli eventi eruttivi dell'Etna”*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

Venerdì n. 3613 del 07/06/2013 - pag: 11

Garozzo: “Nessuno stato di calamità per gli eventi eruttivi dell'Etna”

CATANIA - “In una nota il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, segnala che da parte della Regione non è ancora pervenuta alcuna richiesta di dichiarazione dello stato di calamità a seguito degli eventi eruttivi dell'Etna”. Lo afferma il sindaco di Acireale, Nino Garozzo, rendendo noto il contenuto del documento. “Dispiace apprendere che dopo le riunioni fatte con assessori e direttore del Dipartimento regionale di Protezione civile - osserva Garozzo - non si sia dato seguito agli impegni assunti. Diamo atto però all'Ars dello stanziamento di un fondo minimo per la cenere vulcanica. Dispiace apprendere che molti mesi dopo gli eventi, il Governo della Regione non abbia trasmesso alcun atto propedeutico perché la protezione civile nazionale valuti ed eventualmente approvi lo stato di emergenza e di calamità, presupposto, scrive correttamente Gabrielli, per qualsiasi apertura di procedimento a salvaguardia dei danni subiti dalle nostre collettività. Ci risulta davvero inspiegabile il comportamento omissivo e, mi permetto dire, irrispettoso delle attese delle comunità colpite”.

*Saline, alt alla cementificazione*

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 07/06/2013

Indietro

Venerdì n. 3613 del 07/06/2013 - pag: 15

Saline, alt alla cementificazione

AUGUSTA (SR) - Presso l'auditorium comunale di Palazzo San Biagio si è svolta una conferenza dal titolo "Le saline del fiume Mulinello: le ragioni della conservazione contro la volontà cementificatrice". L'incontro è stato organizzato dalle associazioni "Italia nostra", "Lamis", "Legambiente", "Lipu", "Màrilighèa" e "Natura sicula". Le suddette associazioni hanno presentato una serie di osservazioni al previsto progetto di colmatare dell'area umida delle ex saline del fiume Mulinello redatto dall'Autorità portuale di Augusta per la realizzazione di nuovi piazzali attrezzati nel porto commerciale. Gli ambientalisti ritengono che il progetto dello sviluppo dell'area portuale, risalente a ben 30 anni addietro, metterebbe a rischio un'area di grande rilevanza ambientale e paesaggistica. Il progetto prevede la cementificazione di oltre 300.000 metri quadrati dell'area umida. Pertanto le associazioni hanno chiesto al ministero dell'Ambiente di rigettarlo per quanto concerne le parti che prevede la colmatare e la realizzazione di piazzali, nonché di dichiarare nullo il provvedimento di Via (Valutazione d'impatto ambientale) rilasciato nel 2007 per la banchina containers. I lavori sono stati introdotti dal vice presidente regionale di Legambiente, Enzo Parisi, il quale ha dichiarato che "Il progetto è inaccettabile per le molte ragioni tra cui la violazione delle norme comunitarie e nazionali di tutela degli ambienti naturali, l'inosservanza delle prescritte procedure di Valutazione di impatto ambientale, dalla mancanza del Piano regolatore portuale, dalla sottovalutazione dei rischi e degli impatti delle opere sui beni naturali e monumentali (forti Garcia e Vittoria, hangar per dirigibili e l'ex idroscalo), dallo stravolgimento paesaggistico e dalla ormai comprovata inattendibilità delle stime dei bisogni infrastrutturali e di traffico marittimo per i prossimi decenni".

"La specializzazione del porto augustano – prosegue Parisi - erano i servizi e il bunkeraggio. Invece adesso qualcuno si ostina a guardare altrove, verso improbabili traffici di container su cui gli esperti mondiali non contano più, come Gioia Tauro che è stata fortemente ridimensionata con una notevole perdita di posti di lavoro".

Parisi ha concluso affermando che: "il traffico di prodotti petroliferi e rinfuse solide è diminuito. Nel porto di Augusta vi è stato un netto e irreversibile calo sia nelle quantità di merce movimentata, sia nel numero di navi approdate negli ultimi quattro anni".

Subito dopo è intervenuta Natalia Tringali, di Legambiente Augusta, che ha evidenziato l'importanza naturalistica dell'area che verrebbe cementificata. Giorgio Sabella, docente di zoologia dell'Università di Catania, ha aggiunto che "vi sono delle irregolarità da un punto di vista procedurale della Via, ottenuta da un solo stralcio del progetto nel 2007. Valutazione che va data tenendo conto degli interventi complessivamente. Ci sono incongruenze da un punto di vista amministrativo, il parere ha valenza 5 anni, manca la valutazione sulle specie animali di interesse comunitario, non si tiene conto del Piano paesistico, non viene valutato il rischio idrogeologico, né quello sulla salute umana".

Renzo Ientile, ornitologo dell'ateneo catanese, ha descritto le importanti specie di uccelli presenti nelle Saline, come il fraticello, il fraticello e il cavaliere d'Italia. "Le Saline di Augusta hanno un grande valore qualitativo. Fanno parte di un più grande insieme di aree umide della Sicilia orientale. Le specie presenti hanno imparato a vivere pacificamente con l'uomo e quindi da un punto di vista didattico il valore di queste saline in Sicilia è unico".

Giuseppe Solarino

*Ora i sindaci accusano la Regione «Solo parole»*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

emergenza cenere

Ora i sindaci

accusano

la Regione

«Solo parole»

«In attesa dello stato di calamità

ma nessuno lo ha sollecitato»

Venerdì 07 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

LA DENUNCIA. «A mesi dagli eventi calamitosi, il Governo regionale non ha ancora trasmesso ... «Dispiace apprendere che dopo le riunioni fatte in sede palermitana con assessori e direttore del Dipartimento regionale di protezione civile, non si sia dato seguito agli impegni assunti». Il sindaco Nino Garozzo capeggia la "rivolta" dei sindaci dei comuni etnei colpiti dalla continua caduta di cenere vulcanica. Dopo aver letto la nota inviata dal capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, nella quale si evince che da parte della Regione non è ancora pervenuta alcuna richiesta di dichiarazione dello stato di calamità, il primo cittadino, unitamente ai "colleghi" di S. Venerina (Enrico Pappalardo), di Zafferana (Alfio Russo), di Aci S. Antonio (Pippo Cutuli) e di Sant'Alfio (Salvatore Russo), prende atto con amarezza che «molti mesi dopo gli eventi, il Governo regionale non ha ancora trasmesso alcunché alla Protezione civile nazionale per valutare e approvare lo stato di emergenza».

E così le municipalità che aspettavano la dichiarazione sullo stato di calamità, anche per il pagamento delle somme dovute alle ditte che hanno ripulito strade e piazze pubbliche o che sono intervenute negli immobili, si chiedono oggi «che cosa sia accaduto, di cosa si siano occupati il presidente della Regione e il Governo regionale se a Roma neppure sanno degli eventi vulcanici».

«Non solo - si legge ancora nella nota firmata congiuntamente dai sindaci - il presidente Crocetta ha tolto perfino i fondi già stabiliti dal precedente Governo per la ristrutturazione delle chiese di Bongiaro a S. Venerina, Monterosso ad Aci S. Antonio e Santa Chiara a Viagrande. Ci chiediamo, questo territorio fa parte della Regione Sicilia? ».

Il fronte unico dei sindaci trova la "benedizione" del deputato nazionale Basilio Catanoso che sull'argomento ha già formulato un'interrogazione scritta al Governo: «Pensavo che oltre il limite segnato dal precedente Governo regionale non si potesse andare e invece il presidente Crocetta è riuscito a superare anche quel limite».

Antonio Garozzo

07/06/2013

*Debito fuori bilancio per risarcire due fratelli*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: 07/06/2013

Indietro

aci castello

Debito fuori bilancio

per risarcire due fratelli

Venerdì 07 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Il Consiglio comunale ha preso atto di un debito fuori bilancio di 112 mila euro che sono ora lievitate a 175.613 euro per risarcire un danno causato ai fratelli Murabito per un terreno a Ficarazzi non restituito loro negli anni 1991- 93, dopo un lodo arbitrale che aveva già fatto il punto sulla vicenda, iniziata con il Consiglio comunale del 24 giugno 1986, come ha precisato il presidente Salvo Danubio.

Il terreno in questione era per la costruzione delle scuole a Ficarazzi, struttura messa poi su più di un decennio dopo. Successivamente l'arch. Adele Trainiti ha illustrato il Piano comunale di protezione civile analizzando i rischi che il territorio vive e le soluzioni possibili per evitarne le pesanti conseguenze. E' stato poi il presidente dell'omonima commissione consiliare, Nando Cacciola, ad esprimerne il parere favorevole dopo gli incontri avuti con lo stesso arch. Trainiti.

E. B.

07/06/2013

|cv

***Orgoglio di appartenere alla Protezione civile***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

volontari ad agira

Orgoglio di appartenere

alla Protezione civile

Venerdì 07 Giugno 2013 Enna, e-mail print

i volontari agirini di protezione civile Agira. L'organizzazione di volontariato Giubbe d'Italia con il patrocinio del Dipartimento protezione civile nazionale e Protezione civile regione siciliana organizza per il 2013 la prima edizione del campo scuola "Anch'io sono la Protezione civile" riservato a 20 giovani di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Il campo, avrà la durata di 7 giorni, e sarà finalizzato alla divulgazione della cultura della sicurezza antincendio, il sistema nazionale della Protezione civile ed i piani di protezione civili locali. Il programma di attività comprende iniziative di formazione/informazione in materia di prevenzione incendi, nozioni di primo soccorso, gestione delle emergenze e include cenni di sicurezza sul lavoro testo 81/08. Le attività comprenderanno, oltre alla formazione sui necessari contenuti teorici, anche lo svolgimento di manovre ed esercitazioni, conoscenza delle attrezzature in dotazione della Protezione civile, elementi di cartografia e orientamento, escursionismo come conoscenza dell'ambiente e del territorio. Saranno alternati momenti di formazione teorica ad attività pratiche e di simulazione, anche attraverso esperienze di gruppo. Le attività saranno effettuate in sinergia con le Istituzioni, le forze dell'Ordine e le Associazioni di Protezione civile della Regione siciliana. I corsi sono rivolti ai giovani residenti in Italia, di età compresa tra i 15 e i 17 anni compiuti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, e che frequentino istituti scolastici del grado di appartenenza in base all'età. La domanda di partecipazione, completa in ogni sua parte, può deve essere inviata tramite mail all'indirizzo [agira@onvgi.org](mailto:agira@onvgi.org) oppure tramite fax al numero 0935/696318 entro il 13 giugno.

Giusi Venticinque

07/06/2013|cv



***L'istituto diventa tecnico***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

L'Ipss di Gagliano

L'istituto

diventa

tecnico

Venerdì 07 Giugno 2013 Enna, e-mail print

Gagliano. A partire dall'anno scolastico 2013-2014, l'Ipss di Gagliano cambia indirizzo e da istituto professionale per l'industria e l'artigianato, diventa istituto tecnico in biotecnologie ambientali. Il piano di studi garantisce una solida cultura scientifico-tecnologica e tecnica, fornendo allo studente competenze decisamente avanzate che rispondono alle innovazioni in atto nei processi, nei servizi, nelle metodologie. Il corso di studi risponde alle esigenze di una società attenta alla qualità della vita, alla salute delle persone e dell'ambiente. Esigenze che, nello specifico del nostro territorio, sono oggi più che mai urgenti e prioritarie. Le materie presenti nel piano quinquennale di studi sono: Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Storia, Matematica, Diritto ed economia, Scienze della terra e biologia, Religione cattolica, Scienze motorie e sportive, Scienze integrate (Fisica), Scienze integrate (Chimica), Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Tecnologie informatiche, Scienze e tecnologie applicate, Chimica analitica e strumentale, Chimica organica e biochimica, Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale, Fisica ambientale per un totale di 32 ore settimanali. Tra le principali attività extracurricolari, che caratterizzano la scuola, sono da ricordare i giochi studenteschi, i corsi Pon di informatica Ecdl per la patente europea, i progetti di alternanza scuola-lavoro, i viaggi d'istruzione, i tirocini pratici in aziende italiane ed europee.

A conclusione del quinquennio di studi, l'alunno acquisisce il diploma di perito in chimica, materiali e biotecnologie, orientamento in biotecnologie ambientali. Il nuovo indirizzo tecnico, è indicato per chi è interessato alle tematiche ambientali, alle attività di ricerca e al lavoro di laboratorio. Il diplomato ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nelle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione in ambito ambientale, nella prevenzione e gestione di situazioni a rischio sanitario all'interno del sistema ambientale, gestione e manutenzione di impianti, gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi, analisi e controllo dei reflui nel rispetto delle normative per la tutela ambientale. Gli ambiti dove, il perito in "biotecnologie ambientali" si può inserire sono i laboratori di analisi pubblici e privati per il controllo ambientale, realtà produttive di gestione delle tematiche ambientali e della sicurezza, nelle strutture del Servizio sanitario, nei settori connessi alla Protezione civile, i corsi di specializzazione post-diploma e Its, l'iscrizione all'albo dei periti industriali per la libera professione, l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie, in particolare Chimica, Ingegneria chimica, Medicina e chirurgia, Biologia, Scienze agrarie, Veterinaria, Farmacia, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Scienze e tecnologie alimentari, Bioingegneria.

Nelle preiscrizioni di febbraio scorso, l'istituto ha già ottenuto un primo risultato positivo con l'iscrizione di 24 alunni, grazie anche al buon lavoro, dei docenti e del dirigente scolastico Giovanni Scaminaci.

07/06/2013

*Protezione civile, presentato il piano*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia (Ragusa), La**

""

Data: 07/06/2013

Indietro

Gestione delle calamità

Protezione civile, presentato il piano

Venerdì 07 Giugno 2013 Ragusa, e-mail print

da sinistra: lorefice, garrasi, branchetti, galofaro, Faviana, Frasca e Piccione Se la Valle dell'Ippari bruciasse, il che d'estate è un rischio possibile, per spegnere quelle pericolose fiamme il comune sarebbe costretto a pagare 18mila euro giorno l'affitto di un Canadair di stanza all'aeroporto militare di Lamezia Terme.

Una somma stratosferica per i sempre più sottili bilanci comunali. "Ecco perché l'incendio va spento dal "basso" - spiega Angelo Piccione, dirigente responsabile Protezione Civile agli studenti del Fermi spiegando l'importanza strategica di quel piano d'emergenza che prende il nome di Piano Comunale di Protezione Civile. "Uno strumento che consente la gestione delle calamità e, nello specifico, considerando l'assetto idrogeologico del nostro territorio, dei terremoti" aggiunge il capogruppo consiliare piddino Giulio Branchetti, già assessore alla Protezione civile, precursore dell'avvio al Piano comunale di Protezione civile, ieri, per l'appunto, "raccontato" nei dettagli agli alunni della scuola superiore da Salvatore Lorefice che insieme allo stesso Angelo Piccione, Mario Garrasi e Emanuela Frasca compongono quello staff che ebbe mandato dall'allora assessore Branchetti di redigere il piano.

"L'aver intuito l'importanza di dotare la città di un piano di gestione delle emergenze, anche se è auspicabile che ciò non avvenga mai, consente oggi di avere perfettamente pianificato le aree di sgombro, soccorso e ricovero" sottolinea il capogruppo consiliare del Pd rimarcando la "flessibilità" del lavoro sinora svolto. "Il piano di gestione delle calamità per sua natura - aggiunge Branchetti - deve essere flessibile raccordandosi con la crescita e le trasformazioni del territorio, al momento infatti, tra le nostre emergenze, non sono annoverabili gli uragani, ma i cambiamenti climatici e i processi di tropicalizzazione potrebbero portarci a gestire anche quest'altra tipologia di eventi calamitosi". Dunque il piano di gestione c'è, ma è altrettanto importante "censire" geologicamente case, abitazioni, uffici, scuole. "Sinora in otto mesi ne abbiamo censite 9.000, riteniamo che nell'arco di un anno e mezzo vi possiamo aggiungere le altre 22mila unità abitative" spiega il dirigente della Protezione Civile sottolineando, però, che, oltre i tempi, vanno calcolati i costi del censimento.

"I tempi si dilatano nella misura in cui facciamo i conti con risorse e finanziamenti - spiega Piccione - ecco perché confidiamo sull'apporto anche su base volontaria". E a proposito di costi, Branchetti in conclusione pone l'accento sui benefit economici che il consolidamento antisismico metterebbe in atto. "Si potrebbero - conclude il piddino - canalizzare risorse europee con cui dare risposte al settore edile sempre più in affanno".

D. C.

07/06/2013

***Domenica la Marathon degli Iblei***

La Sicilia - RG Sport - Articolo

**Sicilia (Ragusa), La**

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

mountain bike

Domenica la Marathon degli Iblei

Venerdì 07 Giugno 2013 RG Sport, e-mail print

una gara di mountain bike Tutto pronto per la terza edizione della "Marathon degli iblei Fci memorial Filippo Ferreri", organizzata dall'associazione sportiva Bike & Co di Ragusa.

La manifestazione, a cui parteciperà anche il campione siciliano Mirko Farnisi, si svolgerà domenica prossima ed è articolata in tre percorsi. La marathon, di circa 70 km, con un dislivello di 2000 mt, valida come campionato regionale della Federazione Ciclistica italiana al termine del quale ai primi classificati di categoria verranno assegnate le maglie di campione regionale marathon (aperta solo ai tesserati Fci); la gran fondo, di circa 50 km, con un dislivello di 1545 mt, valida come campionato interprovinciale of road della consulta (aperta a tutti i tesserati della consulta) e un percorso più leggero, di circa 26 km con un dislivello di 542 mt per gli escursionisti.

Dopo aver attraversato il santuario di Santa Rosalia, si passa dall'area attrezzata di Calaforno per poi arrivare ad una serie di nuovi single track (Gardland, Gardland 1, Pagano 1) che portano alla pineta di Chiaramonte Gulfi, quindi si scende da un'altra serie di single track (Befana1, Befana 2.5,) per arrivare alla micidiale salita di Cava dei Modicani con una pendenza media del 15%. Dopo aver "scollinato" si ritorna a Ragusa ibla da una serie di passaggi molto tecnici. All'arrivo ci sarà il pranzo organizzato dalla Protezione civile di Chiaramonte Gulfi, ed alla fine la premiazione di tutte le categorie. In questi anni il movimento della mountain bike a Ragusa sta attraversando un momento di espansione non indifferente.

Grazie ad un territorio stupendo ed al lavoro di tante associazioni, ogni giorno ci sono centinaia di ciclisti amatori e agonisti, a tutti i livelli, che si rilassano o si misurano tra i meravigliosi monti iblei. L'associazione nasce proprio dalla passione comune per la bici da strada e da quel senso di libertà che l'andare in montagna o su un sentiero sa sempre regalare, avendo come obiettivo quello di diventare un punto di riferimento per chiunque voglia condividere un pezzo di sterrato o asfalto, pedalando sui migliori percorsi della zona. "Per chi vuole arrivare a fine giornata, magari con le gambe rotte - si legge nel portale dell'associazione - ma con il cuore pieno di soddisfazioni".

M. F.

07/06/2013

***Bambini a lezione di prevenzione con il progetto «Scuola sicura»***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

comune e protezione civile

Bambini a lezione di prevenzione

con il progetto «Scuola sicura»

Venerdì 07 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

prove di evacuazione Si è svolta martedì l'operazione di protezione civile «Scuola Sicura 2013», simulando una situazione scaturita dopo un sisma di magnitudo 3.1. Un'iniziativa atta a diffondere la cultura della sicurezza e solidarietà, promossa dall'Assessorato comunale e dal Servizio comunale di Protezione Civile.

«Tra tutte le realtà coinvolte nella diffusione di questi temi, - afferma l'assessore Davide Terzo - la scuola è la più sensibile a veicolare ai più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione e sicurezza. Rappresenta un importante investimento culturale e sociale».

L'esercitazione ha testato la «catena di comando» fondamentale nei momenti successivi alla calamità ed è stata la parte conclusiva di un percorso iniziato con l'incontro dei dirigenti, Rspp interni degli istituti scolastici e la partecipazione del Gruppo comunale di protezione civile e della Misericordia di Pachino, con il coordinatore Pietro Calvo, il governatore Concetto Gravina e le pattuglie di Polizia municipale coordinate da Rosario Mallia. Hanno partecipato anche i funzionari del Dipartimento regionale, coordinati dall'ingegnere Meloni.

SER. TAC.

07/06/2013

*Quasi 14 milioni per tre siti d'eccellenza*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: 07/06/2013

Indietro

Quasi 14 milioni per tre siti d'eccellenza

Siglato un protocollo Regione-Stato per sbloccare i fondi per il museo «Paolo Orsi», la Neapolis e il Castello Maniace

Venerdì 07 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

#### INTERVENTI

L'assessore regionale Sgarlata durante un sopralluogo al castello Maniace che sarà ... L'auspicio è che i 14 milioni promessi a Siracusa vengano sbloccati dalla Regione. E ciò attraverso il protocollo siglato fra il presidente Crocetta e il ministro Trigilia per snellire le procedure burocratiche per l'assegnazione delle somme ai musei e alla Soprintendenza. È fiduciosa l'assessore ai Beni culturali di Crocetta, Maria Rita Sgarlata, che saluta con entusiasmo l'ennesimo annuncio regionale che, però, si scontra con i ritardi annosi che connotano questi finanziamenti da anni.

Sì, perchè i fondi di cui ha parlato l'assessore Sgarlata al termine di un sopralluogo al Castello Maniace per la consegna dell'ultima tranche dei lavori di restauro della sala ipostila, sono attesi da molti anni.

Si tratta di soldi che serviranno a completare il restauro del Castello Maniace, avviato prima del G8 e poi rimasto sospeso.

Progetto che prevede anche la realizzazione di un nuovo impianto d'illuminazione per un totale di 350mila euro.

Sono 8 milioni i soldi che il museo «Paolo Orsi» aspetta per trasformarsi in polo museale d'eccellenza. Lavori che riallestitiranno le sale espositive del museo di viale Teocrito e amplieranno i locali allestendo gli uffici e il book shop nei saloni di villa Landolina.

Ancora, serve 1 milione e 800mila euro per i lavori di recupero e valorizzazione dell'Anfiteatro romano e 621mila euro la riqualificazione dell'agrumeto storico del parco archeologico della Neapolis attraverso la creazione di percorsi naturalistici.

Sui dettagli del protocollo d'intesa si è soffermata Maria Rita Sgarlata al termine del sopralluogo al castello Maniace svoltosi alla presenza del responsabile dell'unità operativa, Aldo Spadaro, del responsabile della Protezione civile, Biagio Bellassai, e dei rappresentanti della ditta appaltatrice. «Il protocollo - ha dichiarato la Sgarlata - ci permetterà di accelerare l'iter di accesso al programma Poin-attrattori culturali, naturali e turismo, per la realizzazione di progetti esecutivi Gli interventi primari sulle eccellenze culturali della città dovrebbero essere conclusi entro il dicembre del 2015; ciò significa che le gare d'appalto dovranno essere espletate al più presto e non si deve fare una corsa contro il tempo per iniziare i lavori».

Il protocollo prevede l'azzeramento di tutti gli organismi intermedi e permette alla Regione di relazionarsi direttamente con Bruxelles per ciò che riguarda i progetti cantierabili ed esecutivi sui poli museali d'eccellenza.

isabella di bartolo

07/06/2013

***Fuoco e paura, roghi alimentati dalle sterpaglie****Flumini e hinterland*

Troppi gli incendi in questo inizio di giugno, e l'arrivo dell'estate che fa decisamente paura. I campi invasi dalle stoppie favoriscono sicuramente i blitz dei piromani che hanno già fatto danni consistenti in tutta la provincia. L'ultimo rogo, quello di mercoledì notte a Flumini, ha costretto i Vigili del fuoco a mobilitarsi in massa, per frenare le fiamme a pochi metri da alcune villette dopo aver invaso anche i cortili. Il fuoco si è sviluppato nella notte fra mercoledì e giovedì, percorrendo rapidamente una vasta estensione di terreni incolti e avvicinandosi minacciosamente alle villette. Un disastro evitato grazie alla massiccia mobilitazione dei vigili del fuoco, rimasti sul posto sino al completamento della bonifica. L'emergenza insomma è già scattata. «Da giorni siamo in piena attività, spiegano alla centrale operativa dei Vigili di viale Marconi. L'hinterland e il litorale di Quartu sono state finora le zone più colpite dagli incendi. Le sterpaglie lungo strade e sui terreni vicini, favoriscono sicuramente l'azione dei piromani che, puntualmente, entrano in azione quando c'è vento». Luciano Bernardi, della Protezione civile provinciale teme «che questa in arrivo sia una estate difficile da affrontare: l'inizio fa paura, tanti i roghi appiccati un po' ovunque. Ricordo che quasi sempre si tratta di incendi dolosi». Luigia Cappai, presidente del Masise, una associazione di volontariato con base a Sinnai e che si occupa della campagna antincendio prevalentemente nell'hinterland, dice che «le piogge abbondanti dello scorso inverno hanno fatto crescere l'erba ora diventata sterpaglia. Tantissimi i terreni abbandonati. In questa situazione il pericolo-fuoco è dietro l'angolo: ne abbiamo avuto dimostrazione negli ultimi giorni. Occorre una maggiore sensibilità da parte di tutti. Le campagne vanno coltivate o comunque ripulite. L'erba delle cunette va falciata. La Provincia sta già operando in questo contesto, ma non basta mai. Anche la nostra associazione non è messa nelle condizioni di operare al meglio».

**Antonio Serreli**

***Uno studio dell'INGV stima il numero di eruzioni vulcaniche che  
avverranno in futuro***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Uno studio dell'INGV stima il numero di eruzioni vulcaniche che avverranno in futuro"*

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

07/Jun/2013

**Uno studio dell'INGV stima il numero di eruzioni vulcaniche che avverranno in futuro** FONTE : INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanolo

ARGOMENTO : TECNOLOGIE/SCIENZA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 08/Jun/2013 AL 08/Jun/2013

LUOGO Italia

E' possibile prevedere gli eventi eruttivi che si manifesteranno dai crateri sommitali dell'Etna? E quali sono le probabilità che il più grande vulcano attivo d'Europa produca delle eruzioni laterali, sui fianchi del vulcano, esponendo al rischio paesi e città densamente popolati? Prevedere in largo anticipo quando ci sarà la prossima eruzione è ancora impossibile all'Etna, come in qualsiasi altro vulcano del mondo. Grazie al progresso delle ricerche in vulcanologia, però, si può stimare...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com